

Uno «scatto» su Bergamo per finire alla Gamec

Questo il premio per chi vincerà il concorso fotografico di Orobie sulle «mille sorprese» della città

Esporre un proprio scatto alla Gamec, la Galleria d'arte moderna e contemporanea di Bergamo. Non capita tutti i giorni. E magari non sarà «l'eternità attraverso un attimo» cui ambiva con le sue immagini Henri Cartier-Bresson, ma è comunque una soddisfazione.

L'opportunità di finire nelle stesse sale in cui sono state allestite ben due personali di Gabriele Basilico, tanto per citare uno dei nomi più noti, e dove sono conservati importanti archivi è legata a un concorso fotografico – «Bergamo. Una e mille sorprese» – che vuole valorizzare il patrimonio storico-artistico, ma anche paesaggistico, di Bergamo.

L'iniziativa, promossa da Comune di Bergamo, Gamec e mensile Orobie, in collaborazione con il Circolo fotografico di Dalmine e la Confederazione nazionale artigianato, sta per entrare nel vivo: da lunedì 11 novembre e fino al 15 gennaio fotografi professionisti e dilettanti potranno cimentarsi nel raccontare il

territorio cittadino con scatti di paesaggi, monumenti, borghi e momenti di vita quotidiana.

«La fotografia è un linguaggio universale – dice Roberta Garibaldi, coordinatrice del progetto I turismi per il Comune di Bergamo – che esprime idee e concetti, al pari del parlato e dello scritto».

Quello tra Bergamo e la fotografia è un rapporto consolidato le cui origini risalgono addirittura all'epoca dell'antica Fiera di Sant'Alessandro. È qui che sul finire dell'Ottocento i primi «ritrattisti» ambulanti fecero conoscere le loro rudimentali attrezzature installandole tra le botteghe in legno affacciate sul Sentierone. Da quei primi semplici scatti ai raffinati lavori dei decenni successivi il percorso non è stato breve, ma sicuramente intenso e ricco di contributi. Il concorso promosso da Palafrizzoni si inserisce nel solco di questa tradizione e si rivolge a tutti: dilettanti e professionisti. Partecipare è facile: basta registrarsi gratuitamente



Un concorso aperto a tutti per fissare i volti più suggestivi di Bergamo

te al sito www.oro bie.it e caricare le immagini in formato jpeg o Adobe rgb con una definizione minima di 2.000 pixel per il lato inferiore. Una giuria di professionisti del settore selezionerà i tre migliori scatti che saranno esposti alla Gamec.

Tutte le fotografie caricate sul sito di Orobie saranno inoltre visibili anche sulla pagina Facebook di Turismo Bergamo. I tre scatti che avranno ottenuto, alla data di chiusura del concorso, il maggior numero di condivisioni sullo stesso social network saranno poi pubblicate sull'edizione cartacea della rivista. Per info: www.oro bie.it; www.comune.bergamo.it; www.gamec.it. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA